

Rapporto

numero

7103 R

data

13 ottobre 2015

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 8 luglio 2015 concernente la concessione
all'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze Parrocchiali di
Ascona di un contributo cantonale a fondo perso non soggetto al
rincaro di fr. 1'000'000.- in merito alla domanda di sussidio per la
costruzione della nuova sede della colonia a Dalpe**

Il messaggio n. 7103 propone al Gran Consiglio di approvare la concessione di un sussidio a fondo perso all'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze Parrocchiali di Ascona per la costruzione della nuova sede della Colonia nel Comune di Dalpe.

I. INTRODUZIONE, BASI LEGALI E DATI FINANZIARI

Il numero di Enti che organizzano colonie di vacanza è in fase decrescente: da 75 Enti riconosciuti dallo Stato nel 1999 si è scesi agli attuali 43 (consuntivo 2014), compresi gli enti che organizzano colonie "integrate" con minorenni invalidi e non. In Ticino questo settore storico coinvolge un migliaio di monitori volontari e circa. 2'200 partecipanti.

Le colonie e i campi di vacanza sono sostenuti e finanziati dal Cantone sulla base della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza, del 17 dicembre 1973 (legge colonie). Dal 2006 il loro finanziamento è stato perfezionato mediante un contributo fisso. Esso è "*computato per giornata ponderata e ospite minorenne fino al massimo del 30% dei costi di giornata di presenza*". Per il 2014 l'onere complessivo per il settore colonie a carico dello Stato è stato di ca. fr. 375'000.-.

La proposta oggetto del Messaggio rientra nelle misure di sostegno alle politiche giovanili (capitolo 4.4 "Gestione del disagio giovanile, promozione dell'agio e protezione") delle Linee direttive e del Piano finanziario 2012-2015. Essa è iscritta a piano finanziario 2014-2015, settore 34 istituti e colonie per bambini, CRB 235 WBS 235.50.1200 "Dalpe: ristrutturazione colonia".

Il costo per la realizzazione della Colonia di vacanza di Dalpe, secondo il preventivo di spesa allestito dal progettista Studio d'architettura Guscetti di Ambri nel 2013 e aggiornato nel 2014 (sottoposto a preavviso dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti), comporta un investimento complessivo, IVA 8% inclusa fr. 6'000'000.00 (il dettaglio figura a pag. 5 del messaggio, a cui la Commissione rinvia).

Il finanziamento dei costi per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione risulta il seguente:

	Investimento	Finanziamento
Costo totale dell'opera	fr. 6'000'000.-	
Contributo cantonale in base alla legge colonie		fr. 1'000'000.-
Prestito senza interessi (Parrocchia)		fr. 800'000.-
Credito Banca Stato		fr. 2'000'000.-
Mezzi propri e contributi di terzi		fr. 2'200'000.-

A lavori ultimati, il credito concesso dalla Banca dello Stato (limite massimo fr. 2'000'000.-) sarà consolidato con un'ipoteca presso la banca menzionata o un'altra banca (secondo le rispettive offerte). Gli oneri ipotecari (interessi e ammortamento) e l'eventuale differenza rimangono a carico del committente.

Si ricorda che lo stesso committente è responsabile della verifica delle dichiarazioni inerenti l'art. 39 RLCPubb/Ciap, aggiornate ad oggi.

Le conseguenze di natura finanziaria derivanti dal progetto risultano essere in sintesi le seguenti:

- spese d'investimento (Piano finanziario CRB 235 WBS): fr. 1'000'000.-;
- spese correnti: l'ente è già sussidiato dal Cantone e non sono previsti oneri in aggiunta ai costi di gestione;
- enti subalterni e Comuni: nessun onere;
- effettivo del personale: invariato.

II. INIZIATIVA E PROGETTO

Meno di un quarto degli Enti organizzatori di colonie di vacanza dispone di una propria struttura. La carenza d'infrastrutture adeguate provoca evidenti difficoltà nel reperire stabili adatti a costi accessibili. Questa lacuna non riguarda unicamente le colonie di vacanze estive, ma pure altri tipi di soggiorno di vacanza e/o di formazione: scuole montane, settimane bianche o verdi, stage e corsi di formazione di animatori, corsi per apprendisti, campi per gruppi sportivi, soggiorni per gruppi giovanili e soggiorni per famiglie.

La costruzione di nuove sedi contribuisce a incrementare l'offerta locale, evitando di ricorrere a soggiorni fuori Cantone.

L'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze Parrocchiali di Ascona esiste dal 1956, non ha scopo di lucro ed è riconosciuta ai sensi dell'art. 2 della Legge del 17 dicembre 1973 sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza. Organizza, da oltre cinquant'anni, una colonia residenziale della durata di 6 settimane (per 2 o 3 turni) ed ha una frequenza di almeno 40 bambini per turno.

Il progetto per la colonia di Dalpe è nato per sostituire la colonia esistente a Rodi, obsoleta e non più recuperabile perché inserita in zona valangaria rossa. L'edificio è stato progettato per accogliere gruppi di ragazzi, anche con handicap, che vogliono trascorrere le loro vacanze o svolgere attività educative (scuola montana) in montagna.

L'edificio si inserisce in modo preciso nel territorio, evitando sconvolgimenti morfologici ("un volume immerso nella natura"), tant'è che l'Ufficio della natura e del paesaggio, ai sensi del Decreto legislativo delle bellezze naturali del 16 gennaio 1940 "ritiene che l'inserimento così come proposto rispetti la morfologia attuale del terreno e che l'espressione scelta si integri correttamente nel paesaggio interessato" (cfr. avviso cantonale n. 67577 1° marzo 2010 dei Servizi generali, allegato al messaggio). I nuovi spazi permetteranno anche di offrire un'accoglienza di qualità, rispettosa degli attuali standard di sicurezza e di risparmio energetico (si rinvia a pag. 3 del Messaggi per una descrizione più dettagliata del progetto).

A lavori ultimati, la colonia garantirà l'offerta di 60 posti letto per bambini e 18 posti per monitori. Lo stabile consentirà l'accoglienza di almeno 10 persone portatrici di handicap. Ciò consentirà, come in poche case di colonia, l'apertura anche a un'utenza disabile e non autosufficiente.

L'Associazione ha stimato per il 2017 ca. 2'400 pernottamenti in colonia, concentrati nei mesi estivi, e di ca. 2'200 per scuole montane e soggiorni di gruppi. Il numero di pernottamenti andrà verosimilmente aumentando con gli anni rendendo la gestione della struttura sostenibile dal punto di vista finanziario.

III. PARERE COMMISSIONALE E CONCLUSIONI

La struttura proposta, di ottima qualità per architettura e funzionalità, contribuirà sensibilmente a migliorare l'offerta di colonie montane a disposizione della popolazione ticinese, con particolare attenzione alle persone disabili. Inoltre, la polivalenza dello stabile permetterà di accogliere anche scuole montane, seminari e soggiorni di gruppi contribuendo a dinamizzare la regione. Strutture del genere costituiscono un valido sostegno in ambito extrascolastico, soprattutto a favore di famiglie monoparentali o in cui entrambi i genitori lavorano. La struttura arricchisce l'offerta garantendo l'accesso a un'utenza a persone portatrici di handicap.

Il contributo cantonale, in base alle legge colonie, appare giustificato nell'interesse dell'iniziativa, che risponde a bisogni giustificati e porta un beneficio e un indotto interessante alla regione, sia per quanto attiene alla costruzione, sia alla sua gestione (grazie alla polivalenza della struttura). La Commissione auspica che la struttura venga valorizzata al meglio e che raggiunga un tasso di occupazione maggiore rispetto alle stime contenute nel messaggio.



Considerato quanto precede, la Commissione della gestione e delle finanze propone al Gran Consigli di aderire al Decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Walter Gianora, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara - Caverzasio -

Chiesa - Dadò - De Rosa - Farinelli - Foletti - Garobbio -

Kandemir Bordoli - Lurati S. - Pini - Savoia